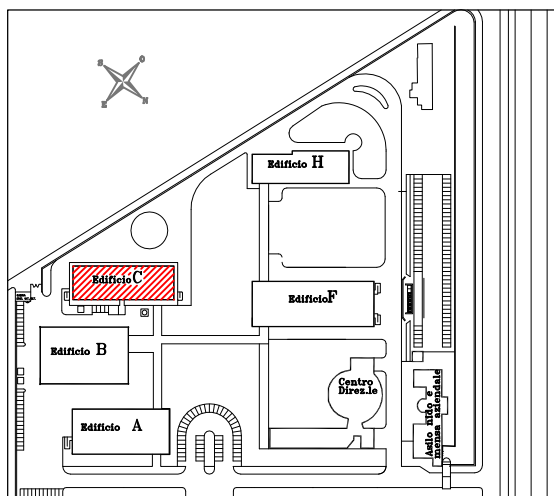


REGIONE VENETO

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)



il progettista
Per. Ind. Cassutti Davide

il Direttore Generale
Prof. Igino Andrighetto

il R.U.P.
Arch. Bartoli Marco

.....

.....

.....

Rev.	Data	Note	Disegnato	Controllato	Approvato
0	marzo 2014	progetto per validazione	C.D.	C.D.	C.D.
1	22 aprile 14	PROGETTO PRELIMINARE CONVALIDATO	G.A.	C.D.	C.D.
2					
3					
4					



P.R.CAD s.a.s.

progettazione imp. condizionamento ed elettrici
pratiche di prevenzione incendi

via A. Formis n°7
35129 - Padova
tel. - fax: 049/8936020 r.a.
e-mail: tecnico@studiocassutti.com
e-mail: davide.cassutti@pec.perind.it
<http://www.studiocassutti.com>

TAVOLA N.:

CSA

Committente:

Ist. ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
Viale dell'Università, 10 - Legnaro (PD)

Oggetto:

Intervento di manutenzione straordinaria del sistema di sterilizzazione termica
e degli scarichi al piano terra ed interrato dell'edificio "C"

RIF. N.:

120702

Titolo lavoro:

PROGETTO PRELIMINARE
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

SCALA:

--

Nome file: Nuova_sterilizz.termica.dwg

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELEMENTI NECESSARI PER UNA COMPIUTA DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'OGGETTO DELL'APPALTO

MODALITA' DI ESECUZIONE, NORME DI MISURAZIONE, REQUISITI DI ACCETTAZIONE, SPECIFICHE DI PRESTAZIONE E
PROVE

(articolo 43, commi 3 e seguenti, regolamento generale, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

		<i>Euro</i>
a)	Oneri di progettazione definitiva	2.000,00
	esecutiva, stesura del piano di sicurezza e coordinamento.	5.900,00
b)	Importo esecuzione lavorazioni (base d'asta).	190.000,00
c)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.	2.200,00
	Totale appalto a base di gara	200.100,00

Il responsabile del servizio

Il progettista

Il responsabile del procedimento

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

INDICE

1.	DATI GENERALI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO	3
1.	Oggetto dell'appalto	3
2.	Ammontare dell'appalto	9
3.	Modalità di stipulazione del contratto	9
4.	Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili	10
2.	SPECIFICAZIONI SULLA DISCIPLINA CONTRATTUALE	11
5.	Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	11
6.	Documenti che fanno parte del contratto	12
7.	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	12
8.	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	15
9.	Programma dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma	15
10.	Termine di esecuzione e penali	16
11.	Risoluzione e recesso	17
12.	Modalità di compilazione ed emissione dei S.A.L. – norme particolari	17
13.	Modalità di redazione del conto finale	18
14.	Valutazione dei lavori	19
15.	Norme tecniche per variazione dei lavori	19
16.	Oneri ed obblighi operativi speciali a carico dell'appaltatore	20
17.	AS BUILT	30
18.	Subappalto	31
19.	Responsabilità in materia di subappalto	33
20.	Pagamento dei subappaltatori	33
3.	SCOPO DELLE OPERE	33
4.	CARATTERISTICHE GENERALI	37
5.	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	38
6.	ASPETTI ENERGETICI ED AMBIENTALI	38
7.	IMPIANTI DISTRIBUZIONE FLUIDI	38
8.	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E CERTIFICAZIONI RICHIESTE	39

1. DATI GENERALI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO

1. Oggetto dell'appalto

Il presente Appalto riguarda l'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del sistema di sterilizzazione termica e degli scarichi al piano terra ed interrato dell'edificio "C": a fronte della necessità di prevedere lo smantellamento dell'attuale gruppo installato al piano terra/interrato, come evidenziato nelle tavole grafiche allegate (rif. Tav. 02)

L'appalto riguarderà i seguenti punti:

1. **Progetto definitivo ed esecutivo** (impianti meccanici ed elettrici e speciali), che sarà sviluppato sulla base del progetto definitivo presentato nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara, relativa sia delle opere propedeutiche di collegamento (imp. meccanici, elettrici, supervisione, sicurezza, ecc., come descritte nei paragrafi successivi) sia del nuovo gruppo di trattamento e sterilizzazione di tipo termico degli scarichi di acqua contaminata derivante dalla piastra laboratori e stabulari BLS3 e tutti gli impianti accessori quali scambiatore/i di calore a vapore, scambiatore/i di calore per il raffreddamento, torre/i di raffreddamento per riportare le acque di scarico a temperature adeguate per lo scarico alla rete fognaria cittadina;
2. **Stesura e del piano di sicurezza e coordinamento** sulla base e le indicazioni riportate nell'elaborato di gara relativo alle "PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA";
3. **Fornitura e posa in opera DEL NUOVO GRUPPO DI TRATTAMENTO TERMICO** a norma UNI 10984/94, e relativa torre di raffreddamento, comprensivo di tutte le opere terminali di allacciamento alle linee primarie (meccaniche, elettriche, supervisione, interfaccia alle apparecchiature di trattamento scarichi esistenti, ecc.).
4. **Esecuzione delle opere preliminari e/o di completamento:**
 - A. Intervento per la modifica ed integrazione della programmazione degli SKID 1 e 2, esistenti, con la nuova realizzazione del gruppo di sterilizzazione termica;
 - B. quadro elettrico comprensivo delle schede regolazione completo di interruttori di protezione, trasformatori, accessori vari, ecc. con relativa stesura schemi di collegamento e logiche di funzionamento, integrazione pagine grafiche sistema di supervisione dell'Istituto, start-up e verifica di funzionamento;
 - C. linea elettrica di comando e regolazione della nuova torre di raffreddamento esterna comandata dalla logica del nuovo gruppo di trattamento termico (SKID 3);
 - D. modifica degli scarichi al piano interrato per l'interconnessione dei moduli di trattamento scarichi area BLS3 (SKID 1 e 2), con il nuovo gruppo SKID Termico e alla rete di scarico cittadina.
5. **A completamento dell'opera sequenza di avviamento, collaudo, monitoraggio del funzionamento e informazione al personale sull'utilizzo dell'impianto in conformità a quanto stabilito dalla norma UNI 10984/94** "Impianti e processi di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri. Requisiti generali" che fornisce i criteri per la progettazione, la realizzazione, il funzionamento, la manutenzione, la verifica, il collaudo e la fornitura degli

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

impianti di sterilizzazione per rifiuti ospedalieri, intesi come rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private.

Il suddetto nuovo sterilizzatore termico dovrà essere progettato e collegato in maniera tale per cui, nella situazione estrema di contaminazione delle aree esterne ai laboratori e stabulari BLS3 al piano terra, si rendesse necessario disporre il trattamento termico di tutti gli scarichi dell'edificio "C" che ora convogliano nelle vasche "A" e "D" come riportato nello schema funzionale dello stato di fatto (rif. T-01).

Il trattamento di sterilizzazione termica, oggetto del presente progetto, dovrà essere dimensionato relativamente ai **soli nuovi Stabulari e Laboratori con livello di biosicurezza di classe 3** ("PCL3/BLS3"), ad oggi in fase di completamento al piano terra (rif. T-02), ai quali sono già dedicati due unità di rilancio degli scarichi: uno a servizio della raccolta delle gabbie degli stabulari, sul quale è previsto anche un trattamento di sicurezza di tipo chimico, denominato **"SKID 1"** (rif. T-01), ed un secondo per la prima raccolta degli scarichi dei lavabi e delle docce al fine di garantire sempre gli scarichi in particolare delle docce per acconsentire sempre l'evacuazione e l'accessibilità agli ambienti BLS3 denominato **"SKID 2"** (rif. T-01).

Prima dello scarico alla rete cittadina, si renderà necessario disporre anche al raffreddamento del trattamento termico. Ad oggi questo è assicurato da una torre di raffreddamento e da un gruppo autoclave che dovranno essere sostituiti con nuovi sistemi di raffreddamento adeguatamente dimensionati, eventualmente si potranno recuperare le tubazioni esistenti di collegamento previa verifica della compatibilità con il dimensionamento delle nuove apparecchiature e se ritenuto opportuno dalla ditta appaltatrice.

L'intervento di manutenzione dovrà essere concepito e strutturato per sostituire lo sterilizzatore termico esistente, garantendo nelle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'uso degli scarichi dell'edificio, al massimo sarà coordinato con la Committente delle interruzioni di zone parziali per tempi limitati; se per le opere che saranno proposte saranno necessarie opere di tipo provvisoriale, al fine di assicurare la continuità di uso degli ambienti, queste si intendono incluse nella fornitura di tutto il complesso in oggetto.

Si evidenzia che lo schema di trattamento allegato (rif. T-01) è da intendersi come progetto preliminare con indicazioni di massima per la realizzazione dell'intervento e quindi non può essere usato come progetto definitivo/esecutivo, si potranno, pertanto, proporre altre soluzioni purché rispondano alle esigenze tecniche, di spazio ed accessibilità come richiesto nel presente disciplinare tecnico prestazionale e alla norma di buona tecnica come riportato nei paragrafi successivi, si dovrà inoltre **considerare gli spazi messi a disposizione, l'accessibilità del materiale e delle apparecchiature al piano interrato che dovranno essere compatibili con le zone di accesso e movimentazione del piano stesso di cui si dovrà prenderne visione. In ogni caso comunque il sistema dovrà essere convalidato secondo quanto indicato dalla Norma UNI 10984/94 e dovrà essere costruito in maniera tale da permetterne la verifica dell'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione nel corso della gestione ordinaria che potrà essere verificata con cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo dell'impianto.**

Il progetto ESECUTIVO, che sarà sviluppato sulla base del progetto definitivo presentato nell'ambito dell'offerta tecnica consegnata in sede di gara dovrà comprendere la progettazione delle opere propedeutiche (escluse dal

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

presente appalto), come di seguito elencate, necessarie per assicurare il corretto funzionamento del sistema, integrandosi con quanto esistente e/o in fase di completamento anche se escluso dal presente appalto (rif. Tav. 03).

Rif .	Descrizione delle opere propedeutiche, oggetto di progettazione, necessarie per assicurare il corretto funzionamento del sistema,
1	Smantellamento degli impianti esistenti p. terra e interrato: - sterilizzatore termico e relativi accessori di collegamento con flange cieche (in acciaio inox 316 L a saldare); - smantellamento della parte elettrica (logica e potenza); - intercettazione linea VAPORE 3 Bar; - torre di raffreddamento esterna, pompe di circolazione, autoclave e serbatoio
2	Analisi e ripristino impianto elettrico per funzionamento "minimo" impianto di sollevamento Vasche p. interrato (pompe, elettrovalvole, ecc.) - nuovi impianti elettrici per logica e potenza delle pompe di sollevamento, controllo delle valvole per sequenza operazioni di scambio manuale/automatico - verifica e ripristino degli allarmi funzionamento - predisposizione per un eventuale quadro sinottico di funzionamento
3	Realizzazione di una flangia passante sul foro del solaio esistente per permettere il collegamento di un intervento ordinario / straordinario di pulizia delle vasche da ditte di spurgo specializzate. A tale scopo su entrambe la parti saranno disposti gli attacchi più idonei per assicurare la massima fruibilità del passante ad oggi utilizzata dalle ditte di spurgo e linea di acqua per la pulizia delle vasche
4	linea elettrica di collegamento dello SKID Termico alla rete di potenza, , cablaggio del sistema di interfaccia dallo SKID Termico al sistema di supervisione dell'Istituto; predisposizione per un eventuale collegamento di pannelli remoti di controllo e regolazione che si rendessero necessari al piano terra
5	linea elettrica di collegamento della nuova torre di raffreddamento esterna: : quadro elettrico locale, interruttore di protezione da quadro elettrico esistente.
6	linea dati per interfaccia alla supervisione per monitoraggio stato e allarmi della SKID Termico
7	Rete linea vapore pulito (3Bar) e relativa linea scarico condensa che dovranno essere attestare sulle linee esistenti così come attestare nell'intervento di smantellamento degli impianti esistenti al p. terra
8	Estensione della rete aria compressa a servizio del nuovo gruppo di sterilizzazione termica

N.B. Le opere sopra descritte saranno realizzate a carico del Committente come manutenzione straordinaria del fabbricato e degli impianti esistenti, necessari per la realizzazione dell'opera oggetto dell'incarico. Dove necessario tali opere saranno realizzate in coordinamento con lo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo.

N.B.1 A carico del committente, se necessario, sarà istruita una pratica edile (SCIA o equivalente) per l'intervento di smantellamento, modifica dei locali e cambio di destinazione d'uso degli ambienti a seguito dell'intervento di manutenzione straordinaria del sistema di sterilizzazione termica; l'esecuzione di adeguate strutture per la delimitazione e protezione delle aree di accessibilità al fine di assicurare zone delimitate al personale e di sicurezza alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; analisi e/o verifica ed un eventuale realizzazione di un sistema di produzione vapore delocalizzato a servizio del gruppo di trattamento termico.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Il progetto DEFINITIVO da presentare in sede di gara dovrà essere strutturato come segue:

1. **Elaborati grafici** (rif. Artt. Da 24 a 32 del Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) con indicazioni degli schemi funzionali del sistema, il layout delle principali apparecchiature e relativi collegamenti agli impianti esistenti e delle opere propedeutiche, piante con indicazioni degli ingombri dei macchinari, i collegamenti alle linee primarie (meccaniche, elettriche, supervisione ed interfaccia ai sistemi di trattamento esistenti) necessari per il corretto funzionamento del sistema, il documento dovrà essere redatto con un numero massimo di due elaborati grafici su formato A1 e comunque ripiegati su formato A4 (in scala 1:100 e/o dettagli in scala 1:50);
2. **Relazione Tecnica descrittiva** del sistema proposto in fase di gara con descrizione delle soluzioni relativamente l'aspetto impiantistico meccanico ed elettrico a corredo del gruppo di sterilizzazione termico e della relativa torre di raffreddamento; dell'impianto di regolazione e supervisione da interfacciare sia con i sistemi degli SKID esistenti sia con quello presso la struttura; soluzione progettuale per la sicurezza biologica della raccolta degli scarichi e l'accessibilità alle varie parti dell'impianto; richiamo alla specifica tecniche di convalida e verifica dell'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione ai sensi della norma UNI 10384/94 "Impianti e processi di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri. Requisiti generali" che fornisce i criteri per la progettazione, la realizzazione, il funzionamento, la manutenzione, la verifica, il collaudo e la fornitura degli impianti di sterilizzazione per rifiuti ospedalieri, intesi come rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private. Il documento dovrà essere redatto su formato A4 (stampate solo su un fronte);
3. **Computo metrico** con descrizione estesa delle apparecchiature e le specifiche dei materiali che le compongono proposti, il documento dovrà essere redatto su formato A4 (stampate solo su un fronte);
4. **Relazione tecnica specifica** relativamente alla progettazione delle opere propedeutiche come descritte nei paragrafi precedenti, con riportante tutte le caratteristiche tecniche delle apparecchiature e degli impianti che si ritengono necessarie per il corretto funzionamento di tutto il sistema; il documento dovrà essere redatto su formato A4 (stampate solo su un fronte);

Nell'intervento si chiede inoltre di evidenziare eventuali opere che ne migliorino l'affidabilità, la sicurezza e la facilità di manutenzione nonché predisposizioni per eventuali future integrazioni migliorative che potranno essere prese in considerazione con opere aggiuntive in una seconda fase dell'intervento.

Nell'offerta si chiede anche di proporre una valutazione economica per la fornitura di materiale che si ritiene indispensabile avere in magazzino per assicurare la massima tempestività in caso di rottura o guasto (motori, valvole, servocomandi, sonde, ecc.).

Non sarà in nessun caso ammesso il completo fuori-servizio dell'impianto di scarico durante gli orari d'uso dei laboratori: tutte le brevi lavorazioni che richiederanno, necessariamente, la messa fuori servizio dell'intero impianto

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

(interventi sui collettori di scarico, interventi sul quadro elettrico generale ecc) dovranno essere, obbligatoriamente, concordati con l'Amministrazione ed essere pianificati fuori dagli orari di lavoro dell'Istituto (ovvero in periodo serale/notturno o festivo).

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto (ad esclusione delle opere propedeutiche che saranno oggetto solo della progettazione ed eseguite dall'ISTITUTO), con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative necessarie previste dal disciplinare tecnico con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Le opere dovranno essere date complete ed utilizzabili, secondo l'uso o la destinazione previsti, intendendosi compresi nei prezzi di offerta la fornitura di materiali e componenti, la loro lavorazione e posa in opera e allacciamento alle reti primaria, ed ogni altro onere previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, necessario od utile per riconsegnare all'appaltante i lavori ultimati e collaudabili ai sensi della norma UNI 10384/94..

S'intendono operanti i limiti d'intervento e di realizzazione indicati nelle relazioni tecniche delle singole sezioni di progetto, oppure comunque presenti nella documentazione del progetto Esecutivo.

Sono compresi nell'importo a base d'asta, o dovranno essere compresi dall'offerente nel prezzo dell'appalto, secondo il tipo di contratto e forma di gara, tutti gli oneri particolari di seguito esposti, oltre a quelli di carattere generale contenuti o richiamati nel Capitolato speciale d'appalto ed a quelli ritenuti opportuni od utili dall'offerente per dare le opere ultimate, funzionali e funzionanti, finite a regola d'arte, secondo quanto necessario alla S.A.

ONERI COMPRESI

Per l'esecuzione dei lavori in generale

1. Adozione di ogni misura per la tutela della sicurezza dei lavoratori e dei terzi.
2. Allestimento di un idoneo "impianto di cantiere" con delimitazione e segregazione dell'area interessata od utile, con recinzione a paletti e griglie o a tavolato, in modo da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
3. Condizioni di posa più gravose, essendovi spazi ridotti per la movimentazione del materiale in cantiere o nell'edificio, comportanti anche il totale smontaggio dei componenti, il loro trasporto a mano o con mezzi meccanici speciali, il collocamento a piè d'opera ed il loro rimontaggio sul posto di installazione; compresi controlli e collaudi delle macchine riassemblate ed ogni onere per renderle funzionali e funzionanti come previsto dal costruttore delle medesime.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

4. Delimitazione e segregazione di aree particolari di cantiere, con tavolati, coperture, reti protettive, camminamenti, parapetti, ecc., in modo da proteggere i passanti (o comunque gli estranei al cantiere) da emissioni, cadute di materiali, ecc. ed atte, comunque, a garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori o di terzi non addetti ai lavori.
5. Impiego di ponteggi o trabatelli, mezzi ausiliari, macchine operatrici di sollevamento e di trasporto, necessarie per effettuare le varie fasi delle lavorazioni.
6. Mezzi ed opere di protezione delle persone, ambienti, cose circostanti o confinanti con l'area in cui saranno svolti i lavori.
7. Opere minori di assistenze murarie necessarie alla completa esecuzione dei lavori a regola d'arte, comprese demolizioni, asporto dei materiali di risulta, consegna al magazzino dell'appaltante od a discariche autorizzate, ripristini e finiture di qualsiasi tipo ed eventuali mascherature in cartongesso di montanti o di passaggi.
8. Opere, prestazioni e mezzi richiesti dal piano di sicurezza e coordinamento redatto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/08.
9. Opere provvisorie, preliminari e preparatorie all'esecuzione dei lavori; demolizioni, smontaggi, rimozioni, compresi mezzi d'opera, trasporti e manodopera.
10. Attività di coordinamento in caso di lavorazioni interferenti di manutenzione ordinaria\straordinaria da eseguirsi nelle stesse zone (locali) od in prossimità delle aree ad uso cantiere.
11. Pulizie da eseguirsi come definito allo specifico paragrafo del presente CSA.

Obbligo di sopralluogo

I concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo preventivo, pena esclusione dalla gara, sulla realtà in Appalto, seguendo le modalità precisate nella lettera d'invito.

I concorrenti dovranno altresì rendersi edotti delle circostanze, luoghi, caratteristiche impiantistiche, punti allacciamento a reti distributive, condizioni peculiari di lavoro.

L'Istituto non intende sostenere alcun onere aggiuntivo di qualsivoglia natura rispetto all'importo offerto.

L'Appaltatore non potrà eccepire la mancata conoscenza di condizioni, la sopravvenienza di elementi non valutati e/o non considerati e vantare di seguito a ciò maggiori compensi.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

2. Ammontare dell'appalto

Importi in Euro	Colonna a)	Colonna b)	Colonna a + b)
	Importo esecuzione lavori	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	TOTALE
Oneri di progettazione definitiva	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Oneri di progettazione esecutiva, stesura del piano di sicurezza e coordinamento	€ 5.900,00		€ 5.900,00
IMPIANTI MECCANICI A CORPO di cui:			
Impianto di sterilizzazione termica e rilancio delle rete di scarico.	€ 184.500,00	€ 1.500,00	€ 186.000,00
<i>Totale parziale</i>	€ 192.400,00	€ 1.500,00	€ 193.900,00
IMPIANTI ELETTRICI A CORPO di cui:			
Imp. di collegamento delle apparecchiature	€ 5.500,00	€ 700,00	€ 6.200,00
<i>Totale parziale</i>	€ 5.500,00	€ 700,00	€ 6.200,00
IMPORTI TOTALI	€ 197.900,00	€ 2.200,00	€ 200.100,00

L'ammontare complessivo dell'appalto è pari a €200.100 IVA esclusa di cui € 197.900,00 per l'esecuzione dei lavori e di € 2.200,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'articolo 131 del D.lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 100, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Gli importi indicati per le diverse categorie di lavori, potranno variare tanto in più quanto in meno esclusivamente nei casi previsti dall'art. 132 (Varianti in corso d'opera) del D.lgs. n. 163/2006.

3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto sarà stipulato a **"corpo"**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

4. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

Tabella "A" Categoria prevalente e categorie scorporabili e subappaltabili (articolo 4)

A1	Lavori di	Categoria prevalente				
		Categoria ex allegato A d.P.R. n. 34 del 2000		Euro	Incid. %	Incid. % manodop.
1	Impianti idrico sanitari	Prevalente	OS03	€ 184.500,00	97.10%	12.00%
2	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	Subappaltabile	OS30	€ 5.500,00	2.90%	40.00%

Fatte salve le disposizioni in materia di subappalto, la percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile, ad imprese in possesso dei requisiti necessari, è stabilita nella misura massima del 20% dell'importo della categoria medesima; mentre le opere riconducibili all'OS30 sono subappaltabili integralmente in quanto inferiori al 15%.

Opere di progettazione (D.M. 31 ottobre 2013 n.143 concernente la definizione delle classi e categorie dei lavori)

Ex classe e categoria	Codice e categoria d'opera	Importo in €
III a	1A.01 Impianti meccanici a fluido a servizio della costruzione	€ 6.400,00
IV c	1B.08 Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali.	€ 1.500,00
Importo complessivo		€ 7.900,00

2. SPECIFICAZIONI SULLA DISCIPLINA CONTRATTUALE

5. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto varrà la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, troveranno applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, sarà fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del codice civile.
4. Ai fini della regolamentazione dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori, si danno le seguenti precisazioni.

I documenti nel seguito genericamente definiti "elaborati contrattuali" o "elaborati di progetto preliminare", devono essere considerati tra loro integranti e tutti completanti allo scopo di definire l'oggetto, la forma, le caratteristiche tecniche e le principali dimensioni delle opere formanti oggetto dell'appalto; quanto in essi indicato sarà sempre compreso nell'appalto, tranne ciò che non sia espressamente escluso con chiara, evidente ed esplicita annotazione.

Il progetto preliminare, nella sua consistenza complessiva, può comprendere una o più sezioni relative a diverse categorie di lavoro (Opere edilizie - Impianti tecnici: meccanici - elettrici); quanto di seguito precisato è valevole per tutti i documenti prodotti per ciascuna sezione o categoria eventualmente presente.

I documenti "elaborati grafici" hanno lo scopo di definire un progetto preliminare ed è da intendersi come progetto con indicazioni generali prestazionali e non è vincolante, pertanto sarà cura della ditta appaltatrice elaborarne uno specifico purché rispondente alle esigenze del presente appalto.

In caso di discordanza tra i vari documenti contrattuali sarà considerata prevalente sempre la soluzione più favorevole all'appaltante e quella meglio finalizzata al raggiungimento dello scopo del progetto, ma, comunque, tenendo nel debito conto la seguente gerarchia dei documenti, intesi come rappresentativi delle obbligazioni contrattuali,:

capitolato speciale d'appalto con i suoi allegati, escluse le Prescrizioni tecniche generali e particolari;

- gli elaborati grafici illustrativi delle opere;
- i calcoli delle strutture e degli impianti (se presenti);
- il piano di sicurezza e coordinamento (se presente);
- le Prescrizioni tecniche generali e particolari.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

6. Documenti che fanno parte del contratto

L'elenco dettagliato degli elaborati di progetto, e di contratto

Titolo documento	Documento	
	di progetto	di contratto
Schema di contratto d'appalto	♦	
Relazione tecnica descrittiva	♦	♦
Quadro economico	♦	
Capitolato speciale e prestazionale.	♦	♦
Tavole:		
T-01 Progetto PRELIMINARE: Schema di principio stato di fatto.	♦	
T-02 Progetto PRELIMINARE: Pianta piani terra ed interrato, identificazione aree di intervento.	♦	
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento	♦	♦
OFFERTA tecnica e ed economica progettazione definitiva della ditta		♦

7. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

(elaborati del progetto esecutivo: loro esame ed accettazione - variazioni costruttive di dettaglio - conoscenza delle condizioni e del luogo in cui saranno eseguiti i lavori – maggiori onerosità - modalità di esecuzione)

Generalità

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivarrà a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore darà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Conoscenza delle condizioni e del luogo in cui saranno eseguiti i lavori

maggiori onerosità connesse

Nella fase di elaborazione dell'offerta l'impresa offerente dovrà assumere, anche mediante più sopralluoghi, tutti quegli elementi di conoscenza delle condizioni, generali e locali, di svolgimento e di onerosità dei lavori, che potessero avere influenza sul prezzo delle opere.

In particolare l'impresa, mediante:

- l'esame del progetto, del presente capitolato e dei suoi allegati;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- la conoscenza diretta dei luoghi;
- l'eventuale richiesta di informazioni e di chiarimenti all'appaltante, allo studio di progettazione e alle aziende incaricate di pubblico servizio ;
- lo svolgimento, comunque, di tutte quelle attività necessarie, a sua discrezione, per la migliore e completa definizione dell'offerta;
- dovrà rendersi pienamente edotta dei seguenti elementi di onerosità:
- della natura del luogo dove dovranno essere realizzati i lavori, delle difficoltà di esecuzione e delle condizioni locali e del cantiere;
- delle condizioni di sicurezza che dovranno essere realizzate e delle misure di protezione e di prevenzione che dovranno essere adottate per il personale proprio, di terzi o per le persone comunque presenti;
- delle condizioni di viabilità, di accessibilità e di movimentazione dei materiali, delle macchine operatrici e dei mezzi di ausilio all'esecuzione delle opere;
- delle reali possibilità e dei limiti eventualmente esistenti per l'impianto di cantiere, per lo stoccaggio e la custodia dei materiali;
- della necessità di approvvigionare i materiali necessari e di eseguire le opere nei tempi prescritti;
- delle clausole del presente capitolato speciale d'appalto, degli allegati e degli elaborati di progetto, considerate tutte le condizioni tecniche ed amministrative contenute negli stessi, senza nessuna riserva;
- della eventuale presenza di opere "esistenti", implicante la necessità di completamenti, maggiori oneri, modifiche o altro, che, comunque, non dovranno richiedere altre spese, per la stazione appaltante, per la completa realizzazione ed utilizzazione delle opere in appalto;
- del fatto che possa eventualmente trattarsi di lavori di adeguamento o di rifacimento di opere da eseguire in edifici esistenti, in attività e non costituenti, perciò, cantiere esclusivamente riservato all'impresa esecutrice;
- del fatto che i luoghi oggetto dei lavori, o quelli circostanti, possano essere normalmente occupati da persone in attività e che, pertanto, i lavori debbano essere eseguiti senza arrecare disturbo o in orario di non occupazione degli stessi e con l'adozione di particolari misure di sicurezza e di prevenzione degli infortuni per le persone che comunque possano essere presenti nell'area del cantiere o interessata dai lavori;
- del fatto di dover provvedere all'esecuzione delle opere e delle assistenze murarie, se richiesto nel presente capitolato, necessarie per l'esecuzione degli impianti, comprese le eventuali finiture analoghe a quelle esistenti;
- del fatto che la sussistenza delle condizioni di cui ai punti precedenti potrà comportare maggiori oneri:
 - - per lavorazioni in orario straordinario o notturno;
 - - per impiego contemporaneo di più squadre di operai e dei relativi mezzi d'opera;
 - - per discontinuità nell'esecuzione dei lavori;
 - - per orario di lavoro parziale o interrotto;
 - - per spostamento di operai e mezzi;
 - - per opere provvisorie atte a garantire la funzionalità delle opere o degli impianti esistenti;
 - - per ripristini di servizi o sottoservizi;
 - - per eventuali pulizie, anche quotidiane dei luoghi;
 - - per accesso e chiusura dei luoghi e gestione delle chiavi;

e per tutti i mezzi o accorgimenti che sarà necessario adottare per garantire l'esecuzione dei lavori a regola d'arte entro il tempo prefissato e per tutelare la sicurezza delle persone ed il regolare svolgimento delle funzioni lavorative.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Con la presentazione dell'offerta e l'accettazione del presente capitolato speciale d'appalto si darà per acquisito che l'impresa abbia determinato il prezzo delle opere tenendo debito conto, nelle proprie valutazioni, di tutti gli oneri derivanti da quanto sopra.

Nessun aumento del prezzo netto dell'appalto potrà essere successivamente richiesto, invocando la mancata conoscenza di gravosità preventivamente accertabili o prevedibili.

Modalità di esecuzione

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto, le norme tecniche particolari e generali allegate, il progetto esecutivo validato, e le istruzioni che saranno impartite in corso d'opera dal Direttore dei lavori (DL) o dai tecnici aiutanti da egli incaricati o dall'ufficio tecnico della Struttura.

Qualsiasi ordine concernente l'esecuzione delle opere che possa comportare modifiche, aggiunte, diminuzioni o varianti, sarà impartito dal DL o dal RUP esclusivamente in forma scritta; altri mezzi dovranno essere considerati nulli, privi di effetto e l'appaltatore non dovrà dar corso ai relativi ordini.

Nessun pagamento sarà corrisposto per opere non ordinate dal DL nella forma prescritta.

L'appaltatore sottoporrà per tempo al DL le documentazioni tecniche e le eventuali campionature, richiedendo le necessarie conferme per tutte le indicazioni sulle opere da eseguire, contenute nel progetto.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra, l'appaltatore sarà tenuto unico responsabile per opere non accettate dal DL e resteranno a suo totale carico tutti gli oneri per rifacimenti, modifiche o altro.

Modalità di esecuzione particolari – maggiori onerosità connesse

L'appaltatore dovrà valutare e comprendere nei prezzi offerti ogni onere derivante dall'esecuzione dei lavori in edificio occupato con attività lavorativa in atto, non interrompibile.

Dovranno essere assunti, pertanto, come limiti generali di operatività e termini di maggiore onerosità i seguenti elementi:

- necessità di allestimento di misure di sicurezza più elevate, previa approvazione del CSE, per rendere possibile la compresenza del personale durante l'esecuzione dei lavori;
- necessità di misure di delimitazione del cantiere con contenimento delle polveri e dello sporco in genere;
- necessità di programmare per tempo ogni attività da svolgersi con il controllo e l'approvazione della D.L. e del CSE, dato che questa non sarà presente con continuità in cantiere;
- necessità di programmazione preventiva di ogni operazione che possa causare interruzione del servizio o condizioni di pregiudizio per le attività dell'Istituto.

Nessun maggior onere sarà, quindi, riconosciuto per gravosità di lavorazione derivante dai motivi sopraesposti ed ampiamente accertabili prima dell'offerta.

Ulteriori prescrizioni relative alle modalità esecutive in funzione della sicurezza ed igiene o che siano essenziali per conseguire il dovuto grado di sicurezza delle lavorazioni da effettuare (**apprestamenti e mezzi particolari, movimentazione dei materiali, segregazioni, limitazioni delle possibilità lavorative, orari ridotti o straordinari, diminuzione di produttività, ecc.**) sono contenute nel piano di sicurezza e coordinamento.

8. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici, oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applica quanto indicato negli specifici paragrafi del capitolato generale d'appalto.

9. Programma dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. In fase di offerta dovrà essere redatto un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma dovrà riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; dovrà essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione
2. Suddetto programma, in fase di aggiudicazione della gara, potrà essere modificato od integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che fosse necessario alla miglior esecuzione dei lavori ed in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - c) per l'intervento od il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Programma lavori mensile/settimanale di dettaglio

Prima dell'esecuzione delle opere e delle forniture in appalto, l'appaltatore dovrà presentare al DL un programma di dettaglio, con definizione settimanale e giornaliera, relativo alle operazioni da compiersi ed ai lavori da realizzare nella settimana seguente.

Tale programma dovrà pervenire al DL almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori o del termine della settimana in corso e dovrà riportare, in forma dettagliata e cronologica:

- le forniture di cui è previsto l'arrivo in cantiere o la messa in opera;
- le varie lavorazioni che saranno eseguite in proprio od in subappalto e le relative zone interessate;
- il personale impiegato, proprio o di subappaltatori;
- le possibili interferenze spazio – temporali;
- i mezzi d'opera rilevanti;
- le misure di sicurezza adottate;
- le misure particolari adottate per evitare il propagarsi di polveri e rumori o per prevenire il rischio di incendio (se trattasi di interventi di manutenzione straordinaria in edifici esistenti);
- i periodi previsti per le verifiche, prove di funzionamento, ecc..

L'inottemperanza a quanto sopra, anche per una sola volta, sarà considerata equivalente ad una "grave infrazione" in termini di sicurezza, passibile di risoluzione contrattuale ipso iure, come da regolamento dei contratti pubblici vigente.

10. Termine di esecuzione e penali

L'Appaltatore deve ultimare i lavori nelle date previste nel suo cronoprogramma elaborato in fase di gara ed eventualmente modificato, di comune accordo con la committente, in fase di aggiudicazione della gara, con un massimo dei seguenti termini di consegna:

Progetto ESECUTIVO:	30 gg (decorrenti dalla data della firma del contratto)
Consegna e collegamento in cantiere:	75 gg. (da approvazione del progetto esecutivo)
Collaudo funzionale e start-up:	15 gg. (da convalida dei lavori)
Consegna as-built controfirmanti, certificazioni, documentazione tecnica:	10 gg (da consegna collaudo funzionale)

(I giorni indicati s'intendono naturali e consecutivi con sospensione di 15gg durante i periodi di festività / ferie a ferragosto e/o natalizi previa richiesta).

Per il maggior tempo impiegato dall'Appaltatore nell'ultimazione dei lavori, qualora non giustificato da sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori ovvero da proroghe concesse a norma del D.P.R. N. 207/2010, verranno applicate delle penali determinate ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. N. 207/2010, moltiplicando il numero dei giorni di ritardo per il valore della penale giornaliera, pari al **uno per mille dell'ammontare netto contrattuale**.

L'importo relativo ad eventuali penalità in cui fosse incorso l'appaltatore, sarà detratto, per intero o per la parte di esso maturata alla data della constatazione, dal primo pagamento utile.

La penale per tardiva ultimazione sarà dedotta nel conto finale.

11. Risoluzione e recesso

Le Parti si danno reciproco atto che trovano applicazione per la risoluzione ed il recesso del contratto le disposizioni di cui agli articoli 134, 135, 136 del D. Lgs. n. 163/2006.

Il contratto d'appalto s'intenderà risolto "ipso iure" (C.C. art. 1456 + 1517) a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, rese dalle Prefetture.

Analoghe clausole risolutive espresse dovranno essere inserite dall'appaltatore anche nei contratti di subappalto, nei subcontratti, nonché nei contratti a valle stipulati dai subcontraenti, al fine di procedere automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale nel caso di cui al capoverso precedente

Nel caso in cui le "informazioni antimafia" di cui all'art. 10 del citato D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione di eventuali penali sono affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementalmente della sicurezza dell'intervento.

La stazione appaltante si riserva di valutare le cc.dd. "informazioni supplementari atipiche" – di cui all'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

12. Modalità di compilazione ed emissione dei S.A.L. – norme particolari

(modalità di compilazione dei S.A.L. - norme particolari)

Saranno effettuati più pagamenti: due in acconto ed uno in saldo mediante emissione di certificati di pagamento nel momento in cui i lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta, esclusi gli oneri per la sicurezza e con le norme esposte ai punti successivi, nelle seguenti quantità:

- **1° SAL: 20% importo di contratto alla validazione del Progetto ESECUTIVO del sistema;**
- **2° SAL: 60% importo di contratto alla consegna completa di tutte le apparecchiature e relativi accessori**
- **3° SAL: 10% al collaudo funziona e start-up e consegna documentazione as-built, certificazioni comprensivo di eventuali oneri aggiuntivi di primo impianto.**
- **4° SAL: saldo finale al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento INAIL ex ISPESL**

Importo rate e loro raggiungimento – verifiche e liquidazione

L'avvenuto raggiungimento delle condizioni che dessero luogo, a giudizio dell'appaltatore, alla compilazione del S.A.L., dovrà essere segnalato, esclusivamente in forma scritta, dall'appaltatore medesimo al DL.

Queste modalità di liquidazione saranno applicabili a qualsiasi S.A.L. o pagamento (in acconto, ultimo, finale, per sospensione, ecc.).

Qualora la segnalazione dell'appaltatore risultasse infondata, cioè la rata di acconto non risultasse effettivamente corrispondibile, la richiesta non potrà essere reiterata se non dopo 30 giorni dalla comunicazione di verifica negativa.

Riduzioni per carenze esecutive

Qualora il DL riscontrasse una minor lavorazione dei materiali oppure qualche carenza esecutiva nelle opere, tale però da non pregiudicarne la funzionalità e l'accettabilità, potrà apportare una riduzione di prezzo, determinandola d'ufficio e riportandola nelle annotazioni relative allo stato di avanzamento.

Eventuali ristori, parziali o totali, degli importi portati in detrazione, per effetto di accoglimento di riserve espresse nelle forme di rito, non daranno titolo all'appaltatore per chiedere la corresponsione di interessi sulle somme non pagate o per pretendere rifusione di danni, maggiori oneri od altro.

Oneri per le misure di sicurezza e salute

La quantificazione degli oneri dovuti sarà effettuata con le stesse regole stabilite nell'appalto dei lavori.

L'importo di progetto (o comunque quello dovuto) sarà corrisposto con il S.A.L. o pagamenti in acconto disposti dal presente CSA, secondo le stime redatte dal D.L. in relazione ai lavori eseguiti; tenuto conto anche dell'importo liquidato ad ogni pagamento ed il totale lavori.

13. Modalità di redazione del conto finale

Conto finale – certificato di regolare esecuzione – saldo

Il conto finale dei lavori sarà redatto, in tutt'uno con il certificato di regolare esecuzione, entro **60 (sessanta)** giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, e sarà calcolato considerando i seguenti elementi:

- il prezzo dei lavori determinato come sopra precisato;
 - gli eventuali aumenti o le diminuzioni intervenute per varianti ammesse;
 - gli oneri per le misure di sicurezza e salute, eventualmente rideterminati con le variazioni ammissibili che fossero intervenute, come da Art. 16 del presente CSA;
 - addebiti, spese, oneri, penali, o quant'altro a carico dell'appaltatore;
- e procedendo al conguaglio di quelli positivi con quelli negativi.

Il credito residuo dell'appaltatore (10% dell'importo netto contratto oltre alle eventuali variazioni), provvisoriamente costituito dall'importo risultante dal conguaglio di cui sopra, sarà soggetto alla definitiva liquidazione con le eventuali correzioni ed alla corresponsione del saldo, nei termini di rito, solamente ad emissione del certificato di regolare esecuzione, approvato dall'appaltante comprensivo della richiesta ed ottenimento dell'autorizzazione dagli uffici competenti al funzionamento dell'impianto il tutto a carico dell'impresa).

Il residuo dovuto per gli oneri per le misure di sicurezza e salute sarà corrisposto con le stesse modalità di cui sopra, in proporzione diretta agli importi liquidati.

Si precisa che, in presenza di intervenute variazioni, anche di dettaglio, potrà non essere corrisposto l'importo degli oneri di igiene e sicurezza previsto in progetto, ma quello aggiornato con le variazioni occorse, in più od in meno.

Eventuali maggiori compensi, derivanti da riserve od altro, di cui l'appaltatore avesse richiesto il riconoscimento in qualsiasi circostanza, saranno definiti mediante il ricorso alle procedure di legge o in sede di collaudo.

In tutti i casi per ogni importo diverso da quello risultante dal conto finale, determinato in via bonaria o dal collaudatore, per quanto sopra o per ristoro di penali applicate, di diminuzioni od altro, non sarà riconosciuto

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

all'appaltatore nessun ulteriore maggior onere invocabile per interessi, rivalutazioni od altro, fino alla completa definizione del suo credito, approvato e liquidato nelle forme di rito.

Qualora l'appaltatore non avesse prodotto, nel prescritto termine di **30 (trenta)** giorni dall'ultimazione, in forma esauriente, completa e soddisfacente, gli elaborati di cui al capoverso: "Oneri per documentazione rappresentativa delle opere eseguite" oppure avesse omesso di completare, correggere od integrare quelli di cui agli altri capoversi ("Oneri per elaborati e rilievi in corso d'opera" - "Oneri per pratiche varie e di prevenzione infortuni") del medesimo paragrafo del presente capitolato, non si procederà alla redazione del conto finale fino a che egli non abbia provveduto.

Se l'appaltatore persistesse nell'inottemperanza di cui sopra per ulteriori **10 (dieci)** giorni dal ricevimento di un richiamo scritto (anche a mezzo fax), l'appaltante potrà provvedere d'ufficio, senza ulteriore avviso, a far eseguire gli elaborati mancanti, a mezzo e cura del DL o di altro soggetto da lui designato, a sua discrezione, ponendo il relativo onere a totale carico dell'appaltatore con rivalsa, a semplice richiesta e senza formalità alcuna, sugli importi non ancora corrisposti, anche a titolo di ritenuta, ed a mezzo delle garanzie cauzionali prestate.

I termini di redazione del conto finale, quindi, resteranno sospesi fino all'avvenuto adempimento, da parte dell'appaltatore, a tutte le obbligazioni derivanti dal presente CSA oppure all'esaurimento delle procedure attivate d'ufficio ed in danno al medesimo.

14. Valutazione dei lavori

Eventuali necessità per lavorazioni integrative saranno definite e compensate previo preventivo preliminare delle opere aggiuntive a seguito di Congruità dei costi proposti.

15. Norme tecniche per variazione dei lavori

(generalità – modalità operative – disposizioni per interventi di dettaglio – miglioramenti dell'opera – variazione oneri di sicurezza)

Generalità

Non saranno considerati varianti, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5, ovvero al 10 se trattasi di lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione o restauro, per cento dell'importo contrattuale dei lavori dell'appalto, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

Saranno ammesse, nei termini di norma ed a maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, variazioni delle misure di sicurezza, proposte dall'appaltatore o dal coordinatore in fase di esecuzione o dal DL. i relativi oneri saranno soggetti a congruaggio in più od in meno, come più avanti precisato.

Modalità operative

Nei casi di cui sopra si procederà a definire un preventivo preliminare delle opere aggiuntive a seguito di Congruità dei costi proposti.

Disposizioni per interventi di dettaglio

In particolare per gli interventi disposti dal D.L. per risolvere aspetti di dettaglio, qualora non risultassero disponibili i necessari prezzi unitari e ricorressero condizioni di urgenza o di opportunità di non ostacolare l'avanzamento dei lavori, il D.L. medesimo potrà proporre l'applicazione dei prezzi di offerta o di altri, anche se non facenti parte del contratto; ciò anche per quanto previsto all'art. 342 legge n. 2248/1865, fatte salve le ulteriori superiori approvazioni. Tali disposizioni saranno impartite mediante semplice comunicazione scritta od ordine di servizio del D.L., a cui l'appaltatore dovrà dare seguito, fatta salva l'immediata esposizione di osservazioni o di riserve; la loro definizione amministrativa sarà effettuata con perizia di assestamento, accompagnata dal relativo atto di sottomissione, quest'ultimo solamente in presenza di nuovi prezzi concordati, e dai necessari atti autorizzativi ed integrativi del contratto.

Miglioramenti dell'opera

Gli interventi di miglioramento dell'opera, nell'ambito degli aumenti percentuali ammessi dell'importo originario di contratto, saranno disposti dall'appaltante, eventualmente per mezzo del D.L., con: ordini di servizio, perizie di variante ed atti di sottomissione, ricorrendo la necessità di concordare nuovi prezzi, accompagnati dai conseguenti atti autorizzativi ed integrativi del contratto.

Oneri per misure di igiene e sicurezza del lavoro - variazioni

Qualora fossero apportate variazioni nella quantità o qualità delle misure di sicurezza, in più od in meno, per qualsiasi tipo di contratto: a corpo, a misura, in economia, disposte o consentite dal coordinatore per la sicurezza o dal D.L. (nei casi pertinenti), suscettibili di maggiore o minore spesa, esse daranno luogo ad una corrispondente variazione economica dell'importo degli oneri, calcolata con i prezzi unitari di progetto od, occorrendo, con nuovi prezzi.

16. Oneri ed obblighi operativi speciali a carico dell'appaltatore

Direzione tecnica - conduzione continua del cantiere

Sarà pure compreso nel prezzo dell'appalto l'onere per la direzione tecnica e la programmazione, il coordinamento ed il costante controllo d'esecuzione dei lavori.

Queste mansioni dovranno essere svolte da un tecnico specializzato, di provata esperienza e competenza, allo scopo designato dall'appaltatore come "responsabile tecnico della commessa" e munito di ampi poteri, che sarà responsabile della corretta esecuzione di fronte al DL e che manterrà con questi il necessario collegamento.

Inoltre l'appaltatore sarà tenuto ad affidare la conduzione continua del cantiere a tecnici di provata esperienza muniti dei necessari poteri, con ruoli di "Direttore del cantiere e capo cantiere", che dovranno assicurare la corretta esecuzione di ogni opera ed il costante coordinamento e controllo delle maestranze comunque presenti e degli eventuali subappaltatori.

L'operatività del cantiere non sarà consentita senza la presenza continua del capo cantiere; non sarà ammessa la sua surrogazione con operai non adeguatamente qualificati.

Tra i compiti del capo cantiere vi dovrà essere anche quello di compilare un giornale dei lavori recante, per ogni giorno di attività in cantiere, l'indicazione dei nominativi dei lavoratori a qualsiasi titolo presenti in cantiere (dipendenti,

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

subappaltatori, montatori, ecc.), delle lavorazioni effettuate, delle condizioni meteorologiche (se aventi rilevanza) e di ogni altra circostanza che avesse avuto influenza sull'andamento, la sicurezza e la buona riuscita dei lavori.

I nominativi delle figure professionali di cui sopra dovranno essere comunicati mediante lettera raccomandata a.r. dall'appaltatore al DL, nei termini previsti dal presente CSA.

Il Direttore dei lavori (DL), nominato dall'appaltante, provvederà al controllo della corrispondenza delle opere al progetto esecutivo, della loro accettabilità ed alla liquidazione dei lavori eseguiti, fermo restando che ogni incombenza relativa alla direzione ed alla conduzione del cantiere e le relative responsabilità amministrative, civili e penali faranno carico ai tecnici di cui sopra (direttore e capo del cantiere) incaricati dall'appaltatore.

Gli oneri derivanti dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/08, come disciplinati dal presente CSA, sono contenuti nel paragrafo "Norme tecniche in materia di sicurezza dei cantieri" e saranno facenti parte del PSC prodotto dalla ditta in sede di progettazione esecutiva.

Oneri per definizione delle forniture e della loro messa in opera

(definizione - verifiche - elaborati costruttivi e di montaggio - responsabilità dell'appaltatore

requisiti tecnici e prestazionali - campionature)

Definizione forniture - responsabilità dell'appaltatore

A termini dell'art. 15 del Regolamento LL.PP. DPR n. 207/2010, il progetto, pur riferendosi a condizioni esecutive, non individua gli effettivi componenti costituenti le opere (marca, modello, composizione, prestazioni e dimensioni definitive, ecc.), dovendo limitarsi alla sola definizione delle caratteristiche tecniche, merceologiche, di prestazione, ecc.; anche la dizione "Tipo o equivalente", ha unicamente valore di individuazione del livello merceologico e qualitativo di riferimento.

Pertanto resterà a carico dell'appaltatore, compreso nel prezzo dell'appalto, per ciascuna fornitura o messa in opera di materiali, di semilavorati o di componenti finiti, di provvedere alle attività sottoelencate e di sostenere ogni onere connesso, per:

le attività di ricerca e di definizione degli stessi;

- la verifica della loro idoneità a conseguire i risultati previsti in progetto e della loro rispondenza alle prescrizioni di capitolato ed alle prestazioni richieste;
- la segnalazione al progettista ed al DL di eventuali dubbi interpretativi o di mancate corrispondenze a norme/leggi vigenti, di imprecisioni o di carenze che dovesse riscontrare nel progetto esecutivo;
- le verifiche di idoneità statica-strutturale;
- la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal progetto e della compatibilità di quelli effettivi della fornitura con tutti gli altri (es. potenzialità, perdite di carico, portate/prevalenze, coordinamenti elettrici, dimensioni di ingombro, attacchi, collegamenti, ecc.);
- l'individuazione delle eventuali variazioni (rispetto a quanto indicato in progetto) e l'adozione, a sua esclusiva cura e spese, di tutti i necessari provvedimenti di adeguamento per le opere connesse, determinati dalle effettive caratteristiche tecniche, prestazionali e dimensionali del componente fornito;
- elaborati di calcolo, di verifica o di idoneità, di carattere costruttivo, strutturale o di dettaglio necessario od utile per la posa in opera;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- la produzione di schemi di assemblaggio o di funzionamento di apparecchiature complesse (meccaniche ed elettriche, di sicurezza, di regolazione, digitali in genere, ecc.);
- la produzione dei cosiddetti "elaborati costruttivi o progetti costruttivi o di cantierizzazione", recanti le indicazioni costruttive, di montaggio e di dettaglio relative alle effettive lavorazioni che saranno realizzate ed ai componenti che saranno installati; ciò anche in funzione di quanto stabilito dalla determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. 31.01.2001, n. 4 (G.U. 15.02.2001 n. 38) nell'ultimo e penultimo capoverso per gli impianti tecnologici e per "l'insieme di quelle attività e relativi documenti (piani) non facenti parte del progetto esecutivo;
- l'esecuzione di prove speciali, collaudi, ecc.;
- la dimostrazione al DL, od ai suoi incaricati, della rispondenza delle caratteristiche tecniche e prestazionali dei materiali proposti o delle modalità di posa in opera, a quanto richiesto negli elaborati di progetto;
- l'acquisizione del parere preventivo del DL e, quando necessario, dell'approvazione dell'appaltante.

L'appaltatore sarà tenuto a fornire esclusivamente materiali conformi alle norme stabilenti la regola dell'arte (UNI, CEI, CE, ISPEL, VV.F., ecc.), vigenti all'epoca della fornitura, senza eccezioni di sorta, anche se non esplicitamente richiamate in altre parti del CSA o del progetto.

L'appaltatore sarà responsabile del progetto esecutivo e per l'esecuzione di tutte le opere "a regola d'arte", delle norme e delle leggi vigenti, e per l'insorgenza di vizi, di difetti o di malfunzionamenti, derivanti dal mancato, omesso od imperfetto espletamento delle attività sopra richiamate.

In ogni caso l'appaltatore terrà indenne l'appaltante, ed il DL da ogni maggiore onere o spesa, necessaria per l'effettiva realizzazione delle opere, per la loro funzionalità o per la loro rispondenza a norme vigenti, dipendente dai materiali e componenti da esso scelti e forniti, ancorché per gli stessi egli abbia ottenuto i prescritti pareri ed approvazioni.

In particolare si precisa che l'approvazione del DL, data su quanto fornito dall'appaltatore, non esimerà quest'ultimo dal farsi totale carico di ogni onere derivante da eventuali non conformità che emergessero successivamente alla fornitura od alla posa in opera.

Dimostrazione di conformità dei requisiti tecnici e prestazionali e campionature

Le scelte dell'appaltatore circa i materiali da fornire, dovranno essere sottoposte, con congruo anticipo, al preventivo parere di conformità del DL ed all'approvazione dell'appaltante, se ritenuta necessaria dal DL, prima del loro approvvigionamento ed, in ogni caso, prima della loro posa in opera.

L'appaltatore sarà unico responsabile dei tempi di approvvigionamento e del rispetto del programma lavori o del termine di ultimazione; in ogni caso non saranno accettate forniture proposte, per motivi di urgenza, in forma non adeguatamente documentata.

Le caratteristiche tecniche e merceologiche delle forniture dovranno essere provate mediante certificazioni o pubblicazioni ufficiali riportanti, ad esempio:

- proprietà e qualità dei materiali e comportamento al fuoco;
- dati di rendimento;
- dati di rumorosità;
- caratteristiche fotometriche;
- dati relativi alle prestazioni nominali, alle dimensioni, pesi, ecc.;
- caratteristiche particolari di omologazione;
- emanate dai costruttori, da laboratori ufficialmente riconosciuti e da Enti di Stato.

L'elenco degli accertamenti riportato è esemplificativo e non limitativo.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Sarà compreso nel prezzo dell'appalto, l'onere per la predisposizione delle eventuali campionature delle forniture, che saranno ritenute necessarie dal DL e che dovranno essere messe a disposizione presso la sede del DL o in adatto ricovero in cantiere a giudizio del DL.

Materiali o tecniche di posa in opera non preventivamente giudicati conformi al progetto dal DL potranno essere non accettati o (se accettabili senza pregiudizio per la qualità dell'opera) assoggettati a riduzione del prezzo, determinata ad insindacabile giudizio del DL.

L'ottenimento dei prescritti pareri ed approvazioni non esimerà l'appaltatore dalle responsabilità connesse con manchevolezze o difetti che si dovessero manifestare, successivamente, sui materiali approvati.

Esecuzione di impianti tecnologici - Assistenze e mezzi d'opera

Saranno compresi nel prezzo dell'appalto i seguenti oneri:

- per le assistenze murarie relative alla posa in opera degli impianti;
- per il personale ed i mezzi d'opera necessari all'esecuzione di quanto sopra.

Saranno in ogni caso compresi nel prezzo dell'appalto i seguenti oneri:

- per i mezzi d'opera di aiuto all'esecuzione degli impianti;
- per assistenza tecnica all'esecuzione delle opere o delle assistenze murarie, se realizzate da altra impresa;
- per definizione tecnica delle predisposizioni necessarie all'inserimento od al passaggio degli impianti negli elementi edilizi costituenti la costruzione;
- per i fissaggi non murari degli impianti.

Tutti i suddetti oneri, così come anche meglio specificati nelle definizioni e precisazioni seguenti, saranno interamente compensati con la corresponsione del prezzo stabilito per l'appalto.

Eventuali maggiori oneri per demolizioni, rifacimenti o altro, derivanti dal mancato e puntuale adempimento a quanto sopra, resteranno a totale carico dell'appaltatore.

Opere murarie - definizioni

Premesso che le opere murarie principali sono quelle costituenti la costruzione edilizia nel suo complesso, sono intese e qui definite opere murarie particolari tutte quelle rese necessarie dalla successiva realizzazione degli impianti, quali:

- basamenti, cunicoli, pozzetti, coperchi, griglie, chiusure, ecc.;
- scavi, rinterri, opere di protezione degli impianti interrati e ripristini superficiali (quest'ultimi se precisati nell'oggetto dell'appalto, nei termini ivi indicati, o negli elaborati di progetto);
- cavidotti, controtubazioni, blocchetti di fondazione, ecc..

Assistenze murarie - definizioni

Sono qui intese e definite assistenza murarie tutti quei lavori e prestazioni di natura muraria, necessari, opportuni od utili per la completa e funzionale messa in opera degli impianti, quali:

- manovalanza ed attrezzature occorrenti per scarico, carico, trasporto e movimentazione di tutti i materiali comprese le macchine pesanti;
- tiri in alto ed in basso con mezzi di sollevamento;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- tracce e fori su materiali di qualsiasi natura, anche di calcestruzzo armato, eseguite a mano o con mezzi d'opera, senza limitazioni di estensione o di dimensioni;
- demolizioni parziali o totali, eliminazione di impianti o di manufatti esistenti, compresi trasporti a luogo destinato o a discarica autorizzata;
- ripristini murari od impiantistici connessi o conseguenti alle demolizioni effettuate;
- interventi di ricostituzione dell'integrità statica di strutture che risultassero interessate dall'esecuzione di quanto sopra;
- fissaggio dei componenti, come più avanti dettagliato;
- ripristini al grezzo per quanto sopra e sigillature;
- ricopertura e protezione degli impianti eseguiti con malta o altro in parete o a pavimento;
- nastri di segnalazione, fili di tracciamento, ecc.;
- ripristini al finito di intonaci, dipinture, pavimenti, rivestimenti, ecc. (se precisati nell'oggetto dell'appalto, nei termini ivi indicati, o negli elaborati di progetto).

Mezzi d'opera - definizioni

Sono definiti mezzi d'opera tutte quelle attrezzature di aiuto alla corretta posa in opera, quali:

- i mezzi di scarico, carico, trasporto, sollevamento e movimentazione di qualsiasi materiale in cantiere;
- le macchine operatrici e gli ausili di qualsiasi genere necessari per l'esecuzione dei lavori e per la messa in opera dei materiali;
- i mezzi d'uso del personale dell'appaltatore o dei subappaltatori: scale, piccoli ponteggi, carrelli, trapani perforatori, saldatrici, demolitori, frese, ecc.;
- i mezzi atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori e di terzi.

Assistenze tecniche - definizioni

Sono intese "assistenze tecniche" tutte quelle attività occorrenti per:

- l'esecuzione delle opere e delle assistenze murarie, se realizzate da altra impresa;
- l'esecuzione delle opere murarie principali e di tutte le predisposizioni (in particolare nei calcestruzzi armati), realizzate da altra impresa, ma aventi attinenza con gli impianti;
- la definizione dei passaggi, percorsi, forature, pendenze e posizionamenti;
- le misurazioni e le verifiche preliminari da condurre in cantiere.

Fissaggi - precisazioni

L'appaltatore, anche se non sarà esecutore delle opere o delle assistenze murarie, dovrà farsi carico di tutti gli oneri derivanti dal fissaggio meccanico (non murario) delle apparecchiature, tubazioni, ecc. ove siano necessari ancoraggi con tasselli ad espansione, chiodature, rivettature, collanti, ecc., su qualsiasi struttura: laterizio, calcestruzzo, gesso, legno, materiali lapidei, ecc.

In particolare per applicazione e fissaggio di elementi su pareti su facciate continue, metalliche o su pareti prefabbricate modulari ("mobili") in cartongesso, lamiera/gesso, truciolare/laminato ed altri materiali analoghi, in cui sia identificabile una struttura di sostegno e pannelli di chiusura, saranno a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per:

- foratura ed asporto di materiali per inserimento di apparecchiature impiantistiche;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- fissaggio di scatole, componenti o altro, anche con particolari collanti;
- staffe, mensole, rinforzi, sostegni atti ad integrare le strutture delle pareti ed idonei a fissare saldamente ogni apparecchio.

Per applicazione o incasso di elementi su controsoffitti (anemostati, diffusori, lampade, ecc.), l'appaltatore dovrà provvedere, quando e se necessario, con oneri a proprio carico, all'autonoma sospensione degli elementi od al rinforzo dei sistemi di ancoraggio, allo scopo di non provocare un carico eccessivo sui controsoffitti stessi.

Oneri vari per l'esecuzione dei lavori

(materiali d'uso e di consumo - accessori - pulizie)

Oneri e materiali vari

Saranno pure compresi nel prezzo dell'appalto gli oneri vari ed accessori all'esecuzione dei lavori, quali:

- l'approvvigionamento ed il consumo di combustibili, ecc., necessari per l'esecuzione dei lavori;
- l'impiego di materiali di uso e di consumo, sfridi, abbondanze;
- l'impiego di materiali per protezioni, chiusure, sigillature;
- l'impiego di materiali di pulizia, solventi, sgrassanti, decappanti, per verniciature protettive, ecc.;
- l'impiego di tutti i materiali accessori per raccordo e fissaggio, di scatole, giunti, nippli, morsetti, flange, controflange, guarnizioni, bulloni, viti, chiodi, tasselli, ecc.;
- la costruzione e la messa in opera di mensole, staffe, attacchi, tirafondi;
- la fornitura e messa in opera di tutti quei componenti di dettaglio necessari per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori.

Pulizie

Pulizia, con sgombero ed allontanamento dei materiali di risulta, di imballo o altro, eseguita anche da personale comune dell'appaltatore, in modo tale da rendere riconsegnabili le opere all'appaltante, libere da ogni attrezzatura, apprestamento, rifiuto, ecc; detto onere sarà compreso nel prezzo dell'appalto; (nota: l'esecuzione di pulizie sommarie potrà essere richiesta dal DL anche in corso d'opera, in qualsiasi momento, quando riscontrasse un sensibile grado di disordine, di inagibilità o di scarsa sicurezza dei luoghi);

Oneri per prove e verifiche preliminari e di collaudo sulle opere eseguite e per la messa in esercizio degli impianti tecnologici.

Sarà pure compresa nel prezzo dell'appalto l'esecuzione a cura e spese dell'appaltatore:

- delle verifiche e delle prove in corso d'opera comprese quelle di carico;
- delle verifiche e delle prove di funzionamento preliminari alla riconsegna delle opere e degli impianti eseguiti;
- delle verifiche e delle prove di collaudo sulle opere eseguite.

In particolare, per gli impianti tecnologici, le operazioni di messa in esercizio potranno essere eseguite in quattro fasi distinte o parzialmente coincidenti, così suddivisibili:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

prime prove di funzionamento eseguibili in corso d'opera, atte a verificare le tenute, le alimentazioni elettriche, il senso di rotazione dei motori, il collegamento delle apparecchiature, ecc. (come da norme tecniche), tali da rendere possibile l'accettazione in opera dei materiali e la loro contabilizzazione provvisoria;

le prove di avviamento e funzionamento complessivo (start up), con attivazioni, controlli, verifiche, tarature, precedenti l'ultimazione dei lavori, atte a confermarne l'effettiva avvenuta ultimazione e funzionalità;

in questa fase dovranno essere attivate tutte le apparecchiature ed i sistemi di regolazione, procedendo alla loro messa a punto anche con l'assistenza sul luogo di installazione, se necessaria, di un tecnico specializzato del costruttore di ciascun componente fornito;

in presenza di qualsiasi carenza, in relazione al presente punto, che pregiudichi o non renda possibile l'esecuzione, in tutto od in parte, delle verifiche di corretto funzionamento, non si procederà alla redazione del conto finale;

le prove di messa in esercizio e di funzionamento preliminari alla riconsegna degli impianti alla stazione appaltante, comprese eventuali tarature e prove, eseguite, ove necessario, alla presenza della DL, fino al raggiungimento dei dati di funzionamento previsti in progetto in condizioni di sicurezza di esercizio; questa fase potrà essere anche precedente all'ultimazione o successiva, secondo le esigenze della SA;

le prove e verifiche di collaudo.

E' richiesta la certificazione scritta, in relazione alle attività previste, delle prove eseguite e dei risultati ottenuti.

L'appaltatore dovrà eseguire quanto sopra nella misura necessaria a raggiungere la completa funzionalità, sicurezza e rispondenza delle opere alle caratteristiche richieste in progetto, provvedendo a sua totale cura e spese:

- ad ogni mezzo, opera o prestazione di manodopera necessari o connessi;
- ai materiali d'uso e di consumo, ai noli, alla strumentazione;
- all'acqua, all'energia elettrica, ai combustibili;
- alle prestazioni di specialisti che occorressero per certificare l'idoneità delle opere;
- all'assistenza continua alle attività di verifica e di controllo che saranno effettuate dal DL e dal collaudatore, anche con la ripetizione delle prove già eseguite e la reiterata messa a disposizione di quanto sopra, fino ad esito positivo.

Si precisa, che qualora previsti dalla vigente normativa UNI-CEI, sarà compresa negli oneri di cui sopra la compilazione, da parte di professionista tecnico abilitato, dei particolari stampati, registri, ecc., relativi ai dati di primo impianto ed alle verifiche eseguite.

Oneri per elaborati e rilievi in corso d'opera

Sarà onere dell'appaltatore, compreso nel prezzo dell'appalto, tenere continuamente aggiornati gli elaborati grafici di progetto, con le indicazioni di dettaglio riferentesi:

- alle opere ed alle installazioni effettivamente eseguite, corredate dai dati tecnici e dimensionali necessari od opportuni per:
 - * la completa definizione delle opere eseguite a corpo e per l'individuazione delle eventuali variazioni ammesse o di dettaglio;
 - * la rappresentazione delle misure e dei rilievi contabili relativi alle opere eseguite a misura;
- ai percorsi, ai posizionamenti, alle quote di posa, agli ingombri, ecc.;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- alle variazioni conseguenti alla definizione delle forniture e/o comunque autorizzate;
- alle eventuali varianti ammesse;
- al posizionamento dei componenti principali e secondari, alle intercettazioni, agli accessori importanti, alle scatole di derivazione, ecc.;
- alle siglature dei circuiti e delle scatole di derivazione;
- alla stesura dei principali conduttori elettrici;
- alle caratteristiche dei componenti o delle tarature;

e ad ogni altro elemento utile per la conoscenza delle opere e degli impianti eseguiti e per la loro successiva manutenzione, come da art. 15 comma 3 del regolamento.

In particolare si prescrive che ogni elemento che non fosse più possibile localizzare a vista una volta ultimate le opere, risulti chiaramente riportato sugli elaborati, unitamente ai necessari riferimenti idonei e sufficienti ad individuarlo agevolmente e ad una esauriente documentazione fotografica.

Gli aggiornamenti dovranno essere prodotti con gli stessi standards e caratteristiche dei documenti originali di progetto, in conformità anche a quanto prescritto dalle Norme tecniche generali, mantenendo le impostazioni generali e le diciture riportate nel frontespizio degli elaborati, fatte salve le eventuali variazioni richieste dal DL.

In particolare si fa espresso divieto di cancellare od omettere i riferimenti relativi all'appaltante, al progettista ed al direttore dei lavori.

L'appaltatore potrà inserire negli elaborati i propri dati generali ed il logotipo, nelle forme espressamente autorizzate dal DL ed in conformità alle indicazioni di quest'ultimo.

La documentazione aggiornata dovrà essere consegnata al DL contestualmente alla richiesta di compilazione di ciascun stato di avanzamento dei lavori e dovrà riferirsi a tutte le opere fino a quel momento realizzate.

Allo stesso modo, per consentire l'esame e l'accettazione dal parte del D.L. di quanto eseguito e la conseguente contabilizzazione, l'appaltatore dovrà produrre, **per il SAL e prima della sua redazione**,

- le certificazioni attestanti le caratteristiche tecniche e prestazionali dei componenti e dei manufatti realizzati;
- le certificazioni di collaudo, omologazione, comportamento al fuoco o comunque relative a qualunque caratteristica dovesse risultare obbligatorio documentare;
- le attestazioni di provenienza dei materiali, di prova e di corretta posa in opera;

ogni altro elemento necessario od utile per comprovare la rispondenza di quanto eseguito alle prescrizioni di progetto ed alle norme o leggi vigenti.

La mancata presentazione di quanto sopra od il manifestarsi di carenze determinerà automaticamente la sospensione di ogni attività relativa alla redazione del SAL.

Resteranno a carico dell'appaltatore anche le spese di produzione delle copie necessarie (per l'appaltante, l'appaltatore ed il DL), su qualsiasi mezzo richiesto dal DL (carta, lucido, supporto magnetico).

Oneri per pratiche varie e di prevenzione infortuni

Sarà a carico dell'appaltatore l'onere per la produzione, preparazione e consegna di qualsiasi documentazione dovuta, per disposizioni di legge, regolamentari e normative o necessaria per l'ottenimento dell'agibilità dell'edificio e degli

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

impianti, agli Enti di controllo quali: ULS, VV.F., INAIL (ex ISPESL), CPVLPS, Genio Civile, SPISAL, ecc. (nei casi ricorrenti), ecc., compreso ogni altro onere o attività presso gli uffici preposti od in loco fino all'ottenimento dei relativi collaudi, certificati ed autorizzazioni all'abitabilità o agibilità delle opere in genere.

Resteranno esclusi dagli obblighi dell'appaltatore:

- solo quanto di stretta pertinenza dell'appaltante come sottoscrizione di domande o di atti ufficiali;
- le competenze degli Enti di controllo.

Saranno da produrre a carico dell'appaltatore quindi, ad esempio:

- per l'esecuzione di strutture, la documentazione di progetto, la pratica ed il deposito al Genio Civile (se necessario);
- le prove di laboratorio, le certificazioni, i documenti di origine e di trasporto, atti a dimostrare la qualità, provenienza e caratteristiche dei materiali impiegati;
- le prove e le certificazioni richieste dall'ULS in ordine alla igienicità e salubrità degli ambienti, alla sicurezza degli utenti, alla corretta esecuzione degli impianti a regola d'arte, ai fini del rilascio del benessere all'agibilità dell'edificio e degli impianti (se necessario);
- le prove, le certificazioni e la documentazione necessaria per l'istruzione delle pratiche di prevenzione incendi ai fini dell'ottenimento del CPI per tutte le attività esistenti in progetto, redatte sulla modulistica e con gli standards previsti dai Comandi VV.F., comprese le certificazioni relative alla resistenza al fuoco delle strutture portanti o separanti (costituite da: relazione valutativa, certificazione di resistenza e dichiarazione di corrispondenza) se costituenti manufatti realizzati o adeguati o posti in opera dall'appaltatore, da redigere, obbligatoriamente da parte di professionista abilitato estraneo alla DL o DO, a cura e spese dell'appaltatore;
- **denunce, comunicazioni e relative documentazioni di esame progetto e di collaudo richieste dall'ex ISPESL per gli impianti a pressione e a vapore ed ad acqua calda, per gli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, per i luoghi con pericolo di incendio o di esplosione, per i recipienti in pressione, ecc.;**
- le documentazioni di esame progetto e di collaudo richieste dall'ex ISPESL per gli impianti di sollevamento e trasporto delle persone (ascensore se presente);
- la documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella rete comunale (se necessario);
- la documentazione di progetto costruttivo, le prove di funzionamento, di carico o le verifiche statiche e di collaudo per particolari manufatti o componenti facenti parte dell'opera eseguita (se necessario);
- la documentazione richiesta dalle leggi vigenti (10/91 - 37/08 e relativi decreti applicativi se necessario).

I documenti dovranno essere forniti al DL, a cura e spese dell'appaltatore, in quattro esemplari su carta e, per quanto possibile, in due esemplari su CD-Rom o DVD, impiegabili nei correnti mezzi elettronici.

Il numero di copie su carta di cui sopra, è determinato nel seguente modo:

- due a disposizione degli Enti di vigilanza o di controllo;
- una per l'appaltante;
- una per il DL;
- dei CD o DVD: un esemplare per l'appaltante ed uno per il DL

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Oneri per documentazione rappresentativa delle opere eseguite

Trattandosi di opera di immediata utilizzazione, l'appaltatore dovrà fornire, entro l'ultimazione dei lavori, anche la documentazione necessaria per l'uso e per la normale manutenzione delle opere e degli impianti, che dovrà comprendere:

- istruzioni per l'uso e la conduzione corretta delle opere e degli impianti;
- eventuali avvertenze particolari per la tutela delle persone e delle cose;
- eventuali elaborati costruttivi e di montaggio, schemi unifilari o multifilari, sinottici, ecc.;
- scheda tecnica per ciascun componente fornito elencante le sue caratteristiche e le operazioni di manutenzione;
- compilazione ed integrazione, ove necessario, del piano di manutenzione programmata allegato al progetto;
- documenti tecnici normalmente forniti dal costruttore per l'installazione, il funzionamento e la manutenzione del componente, compresi eventuali certificati di omologazione o attestanti le proprietà fisiche, di comportamento al fuoco, ecc.;
- gli elaborati grafici relativi alle opere eseguite e delle stesse fedelmente rappresentativi;
- documenti, registri, tabulati od altro relativi ai dati di primo impianto ed alle prove eseguite, se non già presentati per quanto al precedente capoverso "..... prove e verifiche preliminari e di collaudo sulle opere eseguite".

In particolare gli schemi dei quadri elettrici dovranno essere dati completi dei seguenti elementi:

- disegno raffigurante il fronte del quadro e le funzioni in esso presenti;
- elenco targhette con posizione delle medesime, diciture e spiegazioni atte a rendere comprensibili al meglio le funzionalità dei vari componenti;
- numerazioni dei montanti e delle morsettiere;
- siglature dei conduttori in arrivo ed in partenza.

Allo scopo di assicurare la riproducibilità e l'agevole impiego del materiale di cui al presente articolo, **è espressamente richiesta la produzione dei documenti**, per quanto possibile, **in forma elettronica**, compatibile ed impiegabile con i personal computers, con i programmi di disegno, di trattamento testi e di gestione dei dati più in uso.

Gli elaborati grafici rappresentativi dell'eseguito dovranno essere resi con gli stessi standards tecnici ed esecutivi di quelli originali di progetto, in conformità anche a quanto previsto nelle Norme tecniche generali, mantenendo le impostazioni generali e le diciture riportate nel frontespizio degli elaborati, fatte salve le eventuali variazioni richieste dal DL.

In particolare si fa espresso divieto di cancellare od omettere i riferimenti relativi all'appaltante, al progettista ed al direttore dei lavori.

L'appaltatore potrà inserire negli elaborati i propri dati generali ed il logotipo nelle forme espressamente autorizzate dal DL ed in conformità alle indicazioni di quest'ultimo.

Resteranno, in ogni caso, a carico dell'appaltatore le spese di produzione di ulteriori copie di cui egli ritenesse opportuno disporre per proprio uso.

17. AS BUILT

1. Ai fini del presente regolamento, per AS BUILT si intendono gli elaborati aggiornati del progetto ESECUTIVO corrispondenti alle opere effettivamente eseguite.
2. L'appaltatore provvede, a propria cura e spese, a presentare il l'AS BUILT, considerando le modifiche intervenute e le diverse soluzioni esecutive che si siano rese necessarie durante l'esecuzione dei lavori.
3. Il capitolato speciale d'appalto, in relazione al numero e alla complessità degli elaborati progettuali da produrre, stabilisce il termine, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, entro il quale deve essere presentato l'AS BUILT per essere sottoposto alla verifica ed approvazione del direttore dei lavori e determina la penale da applicare in caso di ritardata presentazione.
4. L'AS BUILT deve essere sottoscritto dall'appaltatore e da un tecnico abilitato ai sensi di legge, incaricato dallo stesso appaltatore.
5. L'organo di collaudo verifica il corretto adempimento dell'obbligo di presentazione dell'AS BUILT da parte dell'appaltatore, facendone espressa menzione nel certificato di collaudo provvisorio.

La mancata presentazione o, comunque, l'incompletezza della documentazione richiesta in questo e nel precedente paragrafo (pratiche ed opere eseguite) determinerà, automaticamente, la sospensione della redazione del conto finale (ovvero dell'ultimo SAL nel caso di opere di immediata utilizzazione), senza bisogno di ulteriore avviso.

Nessun ulteriore termine, compreso quello del conto finale, potrà decorrere prima che l'inadempienza sia cessata, per azione dell'appaltatore o per esecuzione d'ufficio da parte della SA.

Normative

E' fatto obbligo all'appaltatore, il rigoroso rispetto delle Leggi e normative vigenti sia a carattere nazionale che locale (U.N.I., C.E.I., INAIL ex I.S.P.E.S.L., VV.F., U.L.S., ecc.) che regolano la realizzazione delle costruzioni e degli impianti tecnologici.

Per quanto non precisato nel presente capitolato speciale d'appalto, ci si richiama integralmente al codice civile ed ai capitolati tipo, a stampa, quantunque essi non vengano materialmente allegati.

Riferimenti normativi e legislativi

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture "

Decreto 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 163/2006;

Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145) ad eccezione degli articoli 5 comma 1, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 34 e 37.

Legge Regione Veneto 07.11.2003 n. 27 e successivi Regolamenti emanati dalla R.V., per quanto ancora vigente.

18. Subappalto

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili o affidabili a cottimo e, comunque, scorporabili, con il solo limite del divieto di subappalto dei lavori della categoria prevalente per una quota superiore al 20 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente, ai sensi del D.lgs. 12.04.2006 n° 163.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 118 del Codice unico alle seguenti condizioni:

- che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamenti temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio; **l'impresa aggiudicataria dovrà indicare puntualmente le lavorazioni che vuole affidare in subappalto con specifico riferimento al computo metrico anche in ordine alle quantità ed indicare il ribasso praticato;**
- che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione prevista dall'art. 90 del D.P.R. n.207/2010 o attestazione rilasciata da una SOA per la qualificazione del subappaltatore;
- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 150.000,00, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998; e) che il subappaltatore sia in regola con le disposizioni di cui all'art.17 della legge 68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, da comprovarsi mediante produzione della dichiarazione o della certificazione di ottemperanza, a seconda dei casi o, quando trattasi di impresa con meno di quindici dipendenti, mediante dichiarazione di non essere oggetto ai relativi obblighi di assunzione;
- che il subappaltatore autodichiari il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi degli estremi di qualificazione SOA, ai sensi del comma 2, n. 3 del precitato art. 118;
- l'appaltatore deve comunicare alle OO.SS. territoriali, alla Cassa Edile e agli Istituti previdenziali ed assicurativi ogni assegnazione di lavori in subappalto, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e dall'accordo integrativo provinciale, (in attuazione del Protocollo d'intesa in materia di sicurezza nei cantieri edili, sottoscritto in Padova il 19.10.2004);
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinti per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL, e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima del loro ingresso al cantiere, il proprio piano operativo di sicurezza per la verifica di idoneità da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, nonché ai concessionari di lavori pubblici.

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i subcontratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

In mancanza delle condizioni sopra indicate il subappalto si intende non autorizzato e ciò legittima la committenza a recedere dal contratto di appalto ai sensi dell'art. 21 L. 646/1982 e s.m.i., e ad esercitare le azioni necessarie al risarcimento del danno.

La presenza nel cantiere di personale che non è dipendente né dell'appaltatore né di altre imprese autorizzate ad entrare nel cantiere verrà considerata come sintomatica di un subappalto non autorizzato, con le conseguenze di cui al comma precedente.

19. Responsabilità in materia di subappalto

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

20. Pagamento dei subappaltatori

La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti, tranne il caso di subappalto di opere superspecialistiche di importo maggiore del 15%.

Ai sensi dell'art. 118 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari. Nel caso di pagamento diretto, gli affidatari comunicano alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Ai sensi dell'art. 118 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 l'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 7. Ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'affidatario e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono all'amministrazione o ente committente il documento unico di regolarità contributiva, nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti.

3. SCOPO DELLE OPERE

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione degli impianti in oggetto in prossimità dell'attuale impianto di raccolta scarichi sito al piano terra ed interrato avente una superficie complessiva in pianta di ca. 650mq, come illustrato negli elaborati grafici allegati (rif. Tav. 02).

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

In particolare, per la realizzazione degli impianti di trattamento degli scarichi, l'Appaltatore dovrà:

- Disporre il progetto DEFINITIVO (impianti meccanici ed elettrici) e che sarà completato con il progetto ESECUTIVO all'aggiudicazione dell'incarico, relativa sia delle opere propedeutiche di collegamento (imp. meccanici, elettrici, supervisione, sicurezza, ecc., come descritte nei paragrafi successivi) sia del nuovo gruppo di trattamento e sterilizzazione di tipo termico degli scarichi di acqua contaminata derivante dalla piastra laboratori e stabulari BLS3 e tutti gli impianti accessori quali scambiatore/i di calore a vapore, scambiatore/i di calore per il raffreddamento, eventuali torre/i di raffreddamento per riportare le acque di scarico a temperature adeguate per lo scarico alla rete fognaria cittadina;
- Realizzazione e posa in opera del complesso di sterilizzazione termica con relativa torre di raffreddamento, oggetto della gara a norma UNI 10984/94, e relativa torre di raffreddamento, comprensivo di tutte le opere terminali di allacciamento alle linee primarie (meccaniche, elettriche, supervisione, interfaccia alle apparecchiature di trattamento scarichi esistenti, ecc.);
- Esecuzione delle opere preliminari e/o di completamento da realizzare:
 - A. Intervento per la modifica ed integrazione della programmazione degli SKID 1 e 2, esistenti, con la nuova realizzazione del gruppo di sterilizzazione termica;
 - B. quadro elettrico comprensivo delle schede regolazione completo di interruttori di protezione, trasformatori, accessori vari, ecc. con relativa stesura schemi di collegamento e logiche di funzionamento, integrazione pagine grafiche sistema di supervisione dell'Istituto, start-up e verifica di funzionamento;
 - C. linea elettrica di comando e regolazione della nuova torre di raffreddamento esterna comandata dalla logica del nuovo gruppo di trattamento termico (SKID 3);
 - D. modifica degli scarichi al piano interrato per l'interconnessione dei moduli di trattamento scarichi area BLS3 (SKID 1 e 2), con il nuovo gruppo SKID Termico e alla rete di scarico cittadina.
- verificare la collocazione più idonea per agevolare e consentire le opere propedeutiche di collegamento del nuovo impianto con quelli esistenti ed i collegamento al collettore della rete di scarico cittadina;
- derivarsi dal punto di fornitura del vapore e relativo raccolta scarico condense disposto dalle opere propedeutiche (escluse dal presente appalto);
- assicurare il collegamento idrico tra il gruppo in oggetto e la/e torre/i di raffreddamento;
- realizzare tutti gli allacci MECCANICI del gruppo di sterilizzazione termico e della torre di raffreddamento a mezzo di adeguati flessibili alle linee attestate in prossimità dello stesso come precedentemente concordato nell'esecuzione delle opere propedeutiche oggetto del progetto esclude dall'appalto (rete di scarico, adduzione vapore, acqua, torre di raffreddamento, ecc.);
- realizzare tutti gli allacci ELETTRICI del gruppo di sterilizzazione termico e della torre di raffreddamento a mezzo di adeguati flessibili alle linee attestate nei quadri elettrici in prossimità dello stesso;
- provvedere ad almeno n°2 pannelli di comando remoti per la supervisione ed il comando semplificato del sistema.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Nell'intervento si dovranno prendere visione degli impianti esistenti, progettare tutte le opere preliminari e/o di completamento necessarie per il corretto funzionamento del sistema proposto: collegamenti alla rete di scarico ripristinando (dove venisse modificato) il corretto funzionamento di raccolta e smaltimento degli scarichi attuali.

In particolare, le opere in oggetto prevedranno:

- Rilievi di cantiere;
- Elaborazione del progetto DEFINITIVO in fase di gara ed ESECUTIVO in fase di aggiudicazione della gara degli impianti e opere civili complementari compreso progettazione di dettaglio e redazione di disegni, logiche di funzionamento, schemi ecc., indicazioni specifiche e dettagliate per la realizzazione delle opere propedeutiche alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in conformità a quanto prescritto dall'art. 100, comma 1 D.Lgs. 81/08);
- Redazione del "Piano Operativo di Sicurezza" di cantiere, in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.vo 03/08/2009, n.106 (agg.to del D.Lgs.vo 09/04/2008, n.81 - Testo Unico per le Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro);
- Redazione del "Fascicolo tecnico delle opere", comprendente caratteristiche ed istruzioni di gestione e manutenzioni degli impianti, ex art. 91.1.b del T.U;
- Collaborazione permanente con la D.LL. per la realizzazione delle opere;
- Impianto di surriscaldamento e raffreddamento (a discrezione dell'appaltante l'utilizzo delle tubazioni passanti ad oggi attestate su una torre di raffreddamento da smantellare);
- Sistema di PLC o equivalente per il controllo a mezzo di touch-screen e supervisionati da un sistema SCADA su PC che avrà la funzionalità di server o equivalente per il controllo e la supervisione di tutto il sistema con la possibilità di monitorare i vari parametri (quantità, temperature, pressioni, ecc.) di tutto il ciclo di trattamento, i sistemi di sicurezza gli scambi automatici di funzionamento per tutte le parti per le quali sarà previsto il collegamento in parallelo di riserva, ecc. Dovrà essere monitorato da almeno due comodi e chiari pannelli e/o quadri sinottici di facile accessibilità con pass-word di accesso a livelli, i programmi di comando dovranno avere menù con programmi di supporto onde evitare si compiano operazioni pericolose o che vanno in conflitto tra di loro
- Denuncia della pratica c/o l'INAIL (ex ISPESL) relativamente al serbatoio in pressione per la sterilizzazione termica con esito positivo.
- Fornitura degli elaborati di progetto "AS-BUILT" in formato cartaceo e su supporto informatico (DWG o DXF);
- Fornitura certificazioni materiali e componenti necessari per la successiva convalida da parte di Ente preposto, in conformità alle normative vigenti in materia (compilazione ed esecuzione protocolli di convalida IQ ed OQ - Installation Qualification ed Operation Qualification);
- Fornitura di manuali di conduzione e manutenzione materiali e componenti;
- Rilascio Certificazioni e Dichiarazioni di Conformità per gli impianti, ex D.M. 37/2008;

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

- Tutte le opere e tutte le attrezzature, dovranno essere dotate di certificazione sul livello di contenimento dello PCL3/BLS3 e di un sistema certificato CE unitario dell'impianto nel suo complesso
- Assistenza alle procedure di Collaudo, commissioning, validazione degli impianti, per il rilascio delle relative certificazioni;
- Sequenza di avviamento, collaudo, monitoraggio del funzionamento e informazione al personale sull'utilizzo dell'impianto con procedura di validazione secondo norma di riferimento UNI 10384 "Impianti e processi di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri. Requisiti generali" che fornisce i criteri per la progettazione, la realizzazione, il funzionamento, la manutenzione, la verifica, il collaudo e la fornitura degli impianti di sterilizzazione per rifiuti ospedalieri, intesi come rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private.

Dovranno essere inoltre prodotti ed illustrati al personale preposto dell'Istituto Zooprofilattico i seguenti piani di gestione:

- Gestione e manutenzione impianti con prova pratica impostazione set-point, gestione allarmi, ecc.;
- Gestione e manutenzione: normative, metodi, strumenti, calibrazioni;
- Pulizia delle varie apparecchiature (cisterne, elettropompe, serbatoi, ecc.): normative, metodi, attrezzi e materiali appropriati;
- Norme comportamentali e vestizione in Area a contenimento: normative, metodi e materiali appropriati.

A carico della Committente saranno:

- Collaborazione col Coordinatore per la progettazione e stesura del Piano di sicurezza generale;
- Compartimentazione temporanea dell'area di cantiere;
- Pulizia e sterilizzazione delle aree oggetto degli interventi e di tutta l'impiantistica a corredo;
- Punti per alimentazioni fluidi primari: vapore, acqua fredda (nelle posizioni come saranno concordate in fase di progetto esecutivo);
- Punto di fornitura aria compressa (nelle posizioni che verranno concordate in fase di progetto esecutivo);
- Punto di fornitura Energia Elettrica e in continuità assoluta sotto UPS (se necessario) con sezionatori di intercettazione/sicurezza (nelle posizioni che verranno concordate in fase di progetto esecutivo);
- Punto/i di collegamento / interfaccia al sistema di supervisione generale a servizio di tutto il complesso;
- Chiusura del solaio, ora grigliato, per la compartimentazione del piano interrato con il piano terra, flangia per permettere il collegamento di un intervento ordinario / straordinario di pulizia delle vasche da ditte di sporgo specializzate.

4. CARATTERISTICHE GENERALI

L'appalto riguarderà, la definizione con il progetto ESECUTIVO DEL SISTEMA di trattamento e sterilizzazione di tipo termico degli scarichi di acqua contaminata derivante dalla piastra laboratori e stabulari BLS3 e tutti gli impianti accessori quali scambiatore/i di calore a vapore, scambiatore/i di calore per il raffreddamento, eventuali torre/i di raffreddamento per riportare le acque di scarico a temperature adeguate per lo scarico alla rete fognaria cittadina; la fornitura e posa in opera DEL NUOVO GRUPPO DI TRATTAMENTO TERMICO E RELATIVA TORRE DI RAFFREDDAMENTO, comprensivo delle opere di allacciamento alle linee primarie (meccaniche ed elettriche) messe a disposizione dall'Istituto nonché gli interventi di:

- modifica ed integrazione della programmazione degli SKID 1 e 2, esistenti, con la nuova realizzazione del gruppo di sterilizzazione termica;
- quadro elettrico comprensivo delle schede regolazione completo di interruttori di protezione, trasformatori, accessori vari, ecc. con relativa stesura schemi di collegamento e logiche di funzionamento, integrazione pagine grafiche sistema di supervisione dell'Istituto, start-up e verifica di funzionamento;
- realizzazione della linea elettrica di comando e regolazione della nuova torre di raffreddamento esterna comandata dalla logica del nuovo gruppo di trattamento termico (SKID 3);
- modifica degli scarichi al piano interrato per l'interconnessione dei moduli di trattamento scarichi area BLS3 (SKID 1 e 2), con il nuovo gruppo SKID Termico e alla rete di scarico cittadina.
- Esecuzione di adeguati sistemi di contenimento spargimenti accidentali seguito di rotture degli impianti

Si evidenzia che al piano interrato sono stati già realizzati due gruppi di raccolta e trattamento degli scarichi relativamente agli stabulari e laboratori BSL3 il primo a servizio per la raccolta della pulizia delle gabbie dei suini con la possibilità (come intervento di sicurezza aggiunta) di eseguire un trattamento di neutralizzazione di tipo chimico; il secondo invece ha lo scopo di raccogliere e stoccare in un serbatoio da 900 litri gli scarichi dei lavandini e delle docce degli stabulari e dei laboratori BSL3, in maniera da assicurarne l'uso anche durante i cicli di sterilizzazione qualunque cosa ci fosse in qualsiasi regime di funzionamento del trattamento generale degli scarichi e premettere agli operatori di poter uscire dagli ambienti di biosicurezza.

Gli impianti dovranno essere flessibili e sarà scelta della committente e/o della Direzione Sanitaria definire quando compiere il trattamento termico degli scarichi instradando gli scarichi e disponendo tempi e modalità del trattamento. Tutto il sistema dovrà essere monitorato da comodi e chiari pannelli e/o quadri sinottici di facile accessibilità con password di accesso a livelli, i programmi di comando dovranno avere menù con programmi di supporto onde evitare si compiano operazioni pericolose o che vanno in conflitto tra di loro. Il sistema dovrà essere interfacciabile al sistema generale di supervisione al fine di monitorare allarmi, condizioni di lavoro anomale, (temperature, pressioni, cicli di

trattamento, carichi, ecc.), al fine di permettere interventi tempestivi di manutenzione nonché di dialogare con i sistemi già installati dello SKID 1 e 2.

Dovranno essere assicurata l'aerazione del serbatoio a mezzo di sfiati con filtri assoluti e convogliati alla rete di ventilazione attestata sulla copertura. Tutte le linee di tubazioni che saranno modificate e/o realizzate dovranno essere del tipo in acciaio inox a saldare.

5. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

A servizio dei locali ed agli ambienti in oggetto dovranno essere previsti i seguenti tipi di distribuzione elettrica:

1. dispositivi luminosi controllo pressioni, temperature e relativo sistema di allarme;
2. collegamento al sistema di supervisione generale per il monitoraggio dello stato di servizio del sistema di trattamento scarico;
3. Pannelli remoti di comando e supervisione da dislocare nelle posizioni come richiesto dalla Committente.

Saranno disposte adeguate protezione contro i contatti diretti: mediante isolamento delle parti attive (in generale per i cavi), o protezione mediante involucri e barriere (in generale per apparecchiature di comando, protezione e manovra, morsettiere, e apparecchi utilizzatori). Protezione contro i contatti indiretti: mediante interruzione automatica del circuito, con riferimento alle prescrizioni contenute nelle norme CEI 64-8 e l'utilizzo di protezioni differenziali su tutti i circuiti terminali. Laddove richiesto dovranno essere utilizzati dispositivi differenziali antiperturbazione.

6. ASPETTI ENERGETICI ED AMBIENTALI

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli aspetti relativi al risparmio energetico ed all'utilizzo di materiali eco-compatibili.

Il risparmio energetico attraverso i seguenti accorgimenti:

Elettropompe ad alto rendimento e/o a portata variabile;

Isolamento delle apparecchiature di trattamento termico;

L'utilizzo di ventilatori ad alto rendimento gestiti tramite inverter per garantire il funzionamento a regime ridotto fino all'intasamento dei filtri.

7. IMPIANTI DISTRIBUZIONE FLUIDI

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto la struttura dispone delle seguenti forniture che dovranno essere prese in esame nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva che dovrà riportare tutte le indicazioni specifiche ed i dati tecnici progettuali delle apparecchiature proposte in fase di gara. Nella progettazione di dette opere, in accordo con la

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

D.L., sarà dato seguito alla corretta esecuzione degli interventi necessarie per assicurare il corretto funzionamento del sistema come proposto:

- VAPORE a 3 BAR. (escluso periodo notturno)
- Rete raccolta scarico condensa.
- Linea aria compressa.
- Linea acqua fredda sanitaria da gruppo dedicato di pressurizzazione a servizio dello SKID 1 e 2.
- Collettore di scarico rete cittadina.

Tutti gli impianti sopra descritti dovranno essere riportati nel progetto delle opere preliminari al fine di dare specifiche indicazioni sull'esecuzione delle varie lavorazioni denominate "opere propedeutiche".

Nella fornitura si intendono eseguiti tutti gli allacciamenti meccanici ed elettrici delle varie apparecchiature che saranno fornite.

8. NORMATIVE DI RIFERIMENTO E CERTIFICAZIONI RICHIESTE

Per la realizzazione della presente proposta per un impianto con classificazione di biosicurezza "PCL3/BLS3", sono stati osservati i moderni orientamenti impiantistici, in accordo alle indicazioni contenute nelle sotto elencate normative e/o disposizioni:

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture (gazzetta ufficiale n. 100 del 2 maggio 2006, s.o. n. 107), Regolamento di esecuzione ed attuazione, Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207

Normativa relativa ai microorganismi geneticamente modificati

Decreto Ministero Sanità del 25/9/2001 recante "Recepimento della Decisione della Commissione 2000/608/CE del 27 settembre 2000, sulle note orientative per la valutazione del rischio di cui all'Allegato III della Direttiva 90/219/CEE sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati".

- • Decreto Ministero Sanità del 2/5/2001: nuove tariffe per le notifiche di impianti ed operazioni relative al decreto su citato.
- Norma UNI 10384 "Impianti e processi di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri. Requisiti generali" che fornisce i criteri per la progettazione, la realizzazione, il funzionamento, la manutenzione, la verifica, il collaudo e la fornitura degli impianti di sterilizzazione per rifiuti ospedalieri, intesi come rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private

Gli impianti sono progettati e realizzati nello scrupoloso rispetto delle normative internazionali e/o raccomandazioni vigenti in materia ed in particolare:

- CEI 02 – per gli impianti e componenti elettrici

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE IN LEGNARO (PD)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI STERILIZZAZIONE TERMICA
E DEGLI SCARICHI AL PIANO TERRA ED INTERRATO DELL'EDIFICIO "C"
CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE

Normativa relativa alla sicurezza

- D.M. 22 Gennaio 2008 n°37 concernente il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- D.L. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.